

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Ex Sit, entro l'anno la gara d'appalto Concorso per la passerella sul fiume

Comune, la giunta accelera sulle trasformazioni. Ex Lettere verso il Polo dell'innovazione

TRENTO La premessa rilancia un obiettivo sul quale Trento scommette da tempo: «Dobbiamo superare — sottolinea il sindaco Franco Ianeselli — l'immagine della città degli ex». Una immagine che porta con sé un bagaglio pesante: ex Sloi, ex Carbochimica, ex Atesina solo guardando a nord. E ancora: ex Italcementi, ex Questura, ma anche ex Lettere ed ex Sit.

Per provare a ridurre l'elenco degli edifici in cerca di futuro, ieri la giunta comunale ha voluto imprimere una accelerazione sulla trasformazione di due ex, Lettere e Sit. Allargando lo sguardo anche a un ulteriore tassello del nuovo volto cittadino, ossia la passerella ciclopedonale sull'Adige che nei piani dell'amministrazione dovrà collegare la zona in Destra Adige con il centro cittadino.

La partita che più in queste settimane sta facendo discutere — e quella sulla quale già ci sono proposte concrete — è il nuovo volto del parcheggio dell'ex Sit, che nel giro di pochi anni ospiterà il nuovo hub intermodale da 22,7 milioni (20 dei quali finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza). Dopo il via libera del consiglio comunale al documento preliminare di progettazione, ieri la giunta ha dato parere positivo al piano di fattibilità tecnico-economica della struttura. «Questo piano — spiega il dirigente comunale Giuliano Franzoi — è una procedura semplificata rispetto a quella tradizionale». Di fatto, una novità prevista nell'ambito del Pnrr, che può consentire di procedere all'appalto integrato. «E Trento — sottolineano con orgoglio Ianeselli e Franzoi — è uno dei primi Comuni in Italia a sperimentare questa nuova procedura per snellire l'iter e velocizzare i cantieri». Con una tabella di marcia che mostra scadenze ravvicinate. «Entro l'anno — assicura il dirigente — pubblicheremo il bando d'appalto dell'ex Sit». In questo modo, si potranno rispettare i termini già indicati: entro il 30 luglio 2023 la stipula del contratto di affidamento dei lavori ed entro il 31 marzo 2026 la conclusione

Gli interventi

Al posto del park l'hub intermodale

1 Il primo progetto finito ieri sul tavolo della giunta comunale riguarda la trasformazione del parcheggio dell'ex Sit in un hub intermodale affacciato sull'Adige

Un nuovo ponte in asse su via Verdi

2 La giunta ha esaminato anche il documento preliminare di progettazione della passerella ciclopedonale sull'Adige in asse con via Verdi

Da sede di facoltà a luogo innovativo

3 L'ex facoltà di Lettere, nel complesso dell'ex Santa Chiara, diventerà un Polo di innovazione, cultura e impresa: all'interno start up e funzioni culturali

dei cantieri. Con l'inaugurazione dell'hub che conterrà la nuova stazione delle autocorriere, un parcheggio pertinenziale da 150 posti, la partenza della funivia di collegamento tra la città e il monte Bondone. E che avrà a fianco l'originale torre in legno, per la quale il Comune cerca partner (in modo da poter partecipare a un bando europeo per il finanziamento).

In attesa dei prossimi passi, il sindaco intanto guarda ai problemi più «quotidiani» dei cittadini. «Con l'inizio dei cantieri — osserva — dovremo trovare una soluzione per far fronte alla perdita di un prezioso parcheggio di attesa». Un'area di sosta che conta 262 posti auto a zona disco (per un massimo di due ore) e 85 stalli blu a pagamento.

Rimanendo nella sfera de-

gli ex, per l'ex Lettere — così come per la passerella ciclopedonale sul fiume Adige — la strada era già stata tratteggiata nel protocollo d'intesa tra Provincia e Comune firmato quest'estate. E prevede, per l'ex facoltà, un futuro da Polo di innovazione, cultura e impresa («L'acronimo è Pici — commenta Ianeselli —, troveremo una soluzione migliore. Di sicuro, qualsiasi cosa è meglio di Not»). All'interno, funzioni culturali, ma anche funzioni produttive legate alla cultura con start up. Ieri la giunta ha approvato il docu-

Prospettive

Il consiglio ha votato una mozione per intitolare il nuovo ponte a Megalizzi

mento preliminare di progettazione della riorganizzazione funzionale e dell'allestimento degli spazi interni del polo. Costo complessivo: 5,2 milioni, di cui 5 a carico del bilancio provinciale.

Sono 5,7 invece i milioni previsti per la realizzazione dell'annunciata passerella ciclopedonale sull'Adige in asse con via Verdi. Anche in questo caso, la parte più corposa (5,5 milioni) a carico delle casse di Piazza Dante. E anche per questo intervento ieri l'esecutivo ha dato via libera al documento preliminare di progettazione dei lavori. «Per la passerella — è l'annuncio del sindaco — c'è la volontà dell'amministrazione comunale di attivare un concorso di progettazione». Come è già successo per piazza Mostra e la Barchessa, seguendo un impulso lanciato in più occasioni anche dall'Ordine degli architetti. Non solo: «In consiglio comunale — ricorda il sindaco — è stata approvata una mozione che suggeriva la possibilità di intitolare quella passerella ad Antonio Megalizzi». Una proposta che dovrà comunque essere valutata.

Dopo il passaggio di ieri in giunta, i due documenti preliminari di progettazione passeranno al vaglio delle commissioni competenti, per poi approdare in consiglio comunale entro la metà di dicembre. Entro la fine dell'anno, quindi, la documentazione sarà inviata in Provincia per accedere al finanziamento già fissato sul fondo di sviluppo locale.

Intanto, dopo l'anteprima della scorsa settimana, oggi l'iniziativa «SuperTrento» per disegnare il futuro dell'areale ferroviario entra nel vivo: alle 17, a Palazzo Geremia, è prevista infatti l'assemblea pubblica di presentazione dei laboratori.

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Suggerimenti L'immagine che potrebbe avere in futuro l'area del capoluogo affacciata sul fiume Adige